

L'appello

I 5 Stelle con sinistra e Anpi “Sciogliere i gruppi nazisti”

La richiesta a Minniti dopo l'irruzione anti-migranti a Como: applicare la legge Mancino

Anche Laura Boldrini partecipa al coro delle proteste: “Non possiamo più considerare innocue le azioni dei gruppi estremisti”

PAOLO BERIZZI, MILANO

Un fronte comune, democratico e antifascista. Partiti, associazioni, rappresentanti delle istituzioni, comunità ebraiche. Tutti d'accordo nel chiedere un intervento del Viminale e della magistratura che porti allo scioglimento dei movimenti neofascisti e neonazisti attivi in Italia. A partire dal Veneto Fronte Skinhead, protagonista dell'irruzione squadrista di Como. Dopo l'appello lanciato sul tema ieri da *Repubblica* e in attesa della manifestazione del 9 dicembre nella città lacustre, arriva l'adesione di tutte le principali forze politiche del centrosinistra. Ma anche, per la prima volta, del M5S.

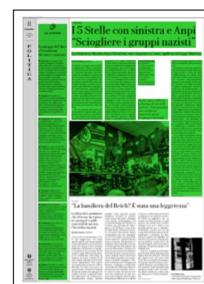
Un coro che ha tra le sue voci più autorevoli quella della presidente della Camera, Laura Boldrini, e che vede in prima fila Anpi, Aned (Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti) e Unione delle comunità ebraiche. «Occorre mettere fuori legge queste formazioni - dice Carla Nespolo, presidente dell'Anpi - . Lo Stato democratico ha tutti gli strumenti legislativi e giudiziari per farlo. Nell'immediato, bisogna impedire loro di presentarsi alle elezioni». A favore di una rigorosa «applicazione delle leggi e delle norme costituzionali» è Laura Boldrini. «Si può e si deve sperare ora che le sempre più ricorrenti manifestazioni neofasciste e neonaziste smettano di essere liquidate come innocui episodi di folclore nostalgico», dice la terza carica dello Stato. Il blitz naziskin di Como ha destato preoccupazione nella comunità ebraica. Dice Noemi Di Segni, presidente dell'Ucei: «Basta indugi. Rinnovo il mio appello al Viminale e alla magistratura affinché agiscano rapida-

mente e sciolgano questi movimenti che ripropongono i contenuti e le modalità tipiche del fascismo».

Fa sentire la sua voce anche l'Aned. «La messa al bando dei gruppi nazifascisti è prima di tutto un'affermazione di civiltà», dice Leonardo Gilardi. Sul fronte politico, accanto all'accelerazione chiesta da esponenti di Pd, Sinistra italiana, Art.1 Mdp, Possibile e Campo progressista - in pratica tutto l'arco di centrosinistra - va registrata la presa di posizione di M5S. Per voce di Dario Violi, candidato pentastellato alla presidenza della Regione Lombardia, il movimento interviene per la prima volta con decisione sul tema dei rigurgiti neofascisti. «Magistratura e Viminale devono applicare le leggi, penso soprattutto alla Mancino, e mettere fuori gioco le formazioni skinhead e tutti gli altri movimenti antidemocratici - ragiona Dioli -. Al contempo va sottolineato che gli estremismi sono il risultato dello scollamento tra istituzioni e territori: serve prevenirli attraverso la presenza di uno Stato capace di dare risposte ai bisogni dei cittadini».

Tra i primi a chiedere la messa al bando delle formazioni nazifasciste sono stati, due anni fa, i deputati Pd Emanuele Fiano (autore della proposta di legge che porta il suo nome) e Daniele Marantelli: si erano rivolti al Viminale sollecitando un intervento sui neonazisti Do.Ra. di Varese. I Do.Ra. sono ancora lì: continuano la loro propaganda fatta di inni a Hitler e xenofobia. «Basta voltarsi dall'altra parte, questi gruppi vanno sciolti subito, senza se e senza ma», dice la senatrice di Articolo 1 Mdp Lucrezia Ricchiuti. Duro anche Nicola Fratoianni, segretario di Si: «Uno Stato democratico non può continuare a tollerare provocazioni e azioni nazifasciste. Ci aspettiamo che i provvedimenti che vorrà attuare il ministro Minniti siano conseguenti a quanto detto pochi giorni fa: l'antifascismo è valore fondamentale della democrazia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LA SCHEDA

La spiaggia del duce e l'escalation dei nuovi camerati

● **29 aprile** Al Campo X del cimitero maggiore di Milano mille militanti di CasaPound, Lealtà Azione e skinhead danno vita a una parata con un saluto romano collettivo per onorare i caduti della Rsi. Poi postano la foto (di spalle) sui social. Indignazione generale. Ma il 4 agosto la Procura chiede l'archiviazione: i camerati, secondo i pm, hanno mostrato solo una "finalità meramente commemorativa".

● **7 giugno** Forza Nuova diffonde sui social l'immagine di una torta di compleanno con la svastica e la scritta "Sieg Heil". È la festa del segretario forzanovista di Lodi, Ettore Sanzanni, organizzata nella sede milanese del partito di Fiore.

● **14 giugno** Alle elezioni amministrative, a Sermide, provincia di Mantova, si presenta la lista "Fasci italiani del lavoro", il fascio littorio nello stemma. La candidata prende il 10% dei voti e entra in consiglio comunale. Laura Boldrini scrive a Minniti che rimuove il commissario locale per il controllo delle liste.

● **9 luglio** Scoppia il caso del lido "Punta Canna" di Chioggia, arredato con cartelli che rimandano al ventennio e alle camere a gas, foto di saluti romani, facce del duce. Il gestore, Gianni Scarpa, fa comizi in spiaggia dove inneggia al "regime totale". La storia diventa un caso politico. La prefettura fa rimuovere i cartelli e Scarpa è indagato per apologia di fascismo. Il 4 ottobre i magistrati di Venezia chiedono l'archiviazione dell'indagine: "Solo stravaganze" e "libera articolazione del pensiero".

● **10 luglio** I militanti di CasaPound si presentano in spiaggia a Ostia: pettorine rosse, cacciano i venditori ambulanti.

● **Agosto** Forza Nuova, attraverso l'associazione "Evita Peron", organizza una colonia estiva a Catania: tra alzabandiera e vecchi inni, ai bambini vengono insegnati i colori del cromatismo ariano.

● **2 settembre** Forza Nuova lancia un manifesto anti-immigrati rielaborando una vecchia immagine della propaganda della Rsi. C'è una donna bianca violentata da un soldato nero. E la scritta "difendila dai nuovi invasori".

● **6 settembre** Forza Nuova lancia una nuova "marcia su Roma" per il 28 ottobre (stessa data della marcia su Roma del 1922) contro lus-soli. Minniti vieta il corteo. Che viene spostato al 4 novembre, giornata delle forze armate.

● **Ottobre** Gli ultrà di destra della Lazio tappezzano la curva sud dello Stadio Olimpico di Roma con adesivi antisemiti: l'immagine ritrae Anna Frank che indossa la maglia della Roma. - p.b.